

Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.
 Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;
 soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.
 Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
 ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.
 Un'altra cosa chiediamo, Signore:
 assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti";
 coloro, cioè, che, in tuo nome,
 invitano, consigliano, accompagnano e guidano.
 Siano le nostre parrocchie segni accoglienti
 della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.
 Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:
 crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.
 Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata
 - il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -,
 confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,
 custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.
 All'intercessione della tua Santa Madre,
 affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.
 Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni
 le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.
 (✠ *Marcello Semeraro Vescovo di Albano*)

Canto di Compieta
 Tantum Ergo
 Canto Finale

Cattedrale di Udine

Parrocchia di Santa Maria Annunziata

Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?
 Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce
 "Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire
 Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
 e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria (Anno A)



Canto iniziale

Tutti: *"O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo
 Figlio, generato prima dell'aurora del mondo,
 divenisse membro dell'umana famiglia;
 ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita,
 perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo
 amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia,
 rendendo lode al tuo santo nome."* (Colletta)

1 L. La Chiesa e il mondo contemporaneo s'interrogano, oggi più che mai, circa il disegno di Dio sulla famiglia. Mentre da una parte emergono alcuni grandi valori che manifestano la presenza di Dio, come la crescita della libertà e della responsabilità nella paternità e nell'educazione, la legittima aspirazione della donna all'eguaglianza di diritti e di doveri con l'uomo, l'apertura al dialogo verso tutta la grande famiglia umana, la stima delle relazioni autenticamente personali..., dall'altra si constatano crescenti difficoltà, come la degradazione della sessualità, la visione materialistica ed edonistica della vita, l'atteggiamento permissivo dei genitori, l'indebolirsi dei vincoli familiari e della comunicazione tra generazioni.

2 L. Il Vangelo, presentandoci l'esperienza di Cristo che entra nel tessuto di una famiglia umana concreta, traccia un quadro realistico delle alterne vicende alle quali va soggetta la vita di una famiglia. Nella santa Famiglia, come in ogni famiglia, vi sono gioie e sofferenze, dalla nascita all'infanzia, all'età adulta; in essa maturano avvenimenti lieti e tristi per ciascuno dei suoi membri.

Canto al Vangelo (Col 3,15.16)

T. Alleluia, alleluia.

Presidente Assemblea: “La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza”.

T. Alleluia.

Dal Vangelo di Matteo: (Mt 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando

2 L. Mai come oggi, in un'epoca in cui altri valori, altri modelli stanno distruggendo l'unità della famiglia, è necessario riscoprire nell'esempio della Santa Famiglia la sacralità di un'istituzione che trova in Cristo l'unico Maestro, il legame profondo di ogni famiglia che si professa cristiana. L'unità è la strada per difendere i bambini dalla strage degli innocenti.

1 L. È strano come, in un tempo in cui si difendono con forza i diritti del fanciullo, i bambini spesso restino ai margini di una vita familiare convulsa, disordinata, dove non c'è tempo per loro.

2 L. E in questo vuoto, distratti dalla corsa al profitto, dal consumismo sfrenato, dalla mania di divertirsi, molti genitori, delegando ad altre agenzie l'educazione dei figli, non si accorgono che i potenti di ogni tempo tessono la loro tela.

1 L. Il calore di una famiglia unita, attenta agli autentici bisogni dei figli, in cui ognuno contribuisce alla crescita dell'altro sul modello della famiglia di Nazareth, è l'unico modo per evitare che Erode continui la sua strage.

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:
“manda operai nella messe”.

Nella nostra preghiera, però,
riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:
mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,
aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.

Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,
un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.

2 L. Bisogna evitare di essere famiglie chiuse, avidi di benessere, arroccate in difesa dei propri interessi, tranquille ma senza slancio per i valori più nobili, famiglie che pensano solo a sé, che riescono a spegnere nei giovani la speranza, e rischiano così di essere travolte dalle crisi che nascono al loro interno per mancanza di stimoli davvero umani.

1 L. Solo il coraggio di partecipare attivamente all'impegno per un mondo più umano offrirà alle nostre famiglie l'ambiente adatto per la loro crescita.

2 L. Cerchiamo di aprirci alla Parola del Signore se vogliamo un futuro nuovo per la famiglia.

1 L. In questa domenica dedicata alla Santa Famiglia, Matteo ripercorre i difficili inizi dell'infanzia di Gesù:

2 L. La fuga in Egitto, il ritorno nel Paese d'Israele, la scelta di Giuseppe di abitare a Nazareth per proteggere il bambino dal re della Giudea.

1 L. Certamente l'intenzione dell'Evangelista è quella di affermare che Gesù è il Messia che subisce la stessa sorte del popolo che viene a salvare.

2 L. Il rimando al profeta Osea, «dall'Egitto ho chiamato mio figlio», allude senza dubbio all'uscita d'Israele dall'Egitto, così che nel ritorno di Gesù in Palestina per Matteo si adempie la Scrittura:

1 L. Gesù è quindi il liberatore, il fondatore del nuovo popolo, il nuovo Mosè in cui si realizzano le promesse di Dio.

2 L. Tuttavia, nel Vangelo si sottolinea soprattutto l'unità della famiglia di Nazareth, sempre in ascolto della voce di Dio, l'angelo del Signore, che guida i suoi passi verso la salvezza.

1 L. Giuseppe e Maria, custodi del piccolo Gesù, ci mostrano come il riscoprire insieme i valori della fede garantisca, anche nelle prove, la solidità di una famiglia costruita sulla roccia e non sulla sabbia.

venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L.. Nazaret ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale. Infine impariamo la lezione del lavoro. Oh! dimora di Nazaret, casa del Figlio del falegname!

2 L. Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo ma redentrice della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti; ricordare sotto questo tetto che il lavoro non può essere fine a se stesso, ma che riceve la sua libertà ed eccellenza, non solamente da quello che si chiama valore economico, ma anche da ciò che lo volge al suo nobile fine; qui infine vogliamo salutare gli operai di tutto il mondo e mostrar loro il grande modello, il loro divino fratello, il profeta di tutte le giuste cause che li riguardano, cioè Cristo nostro Signore. (Paolo VI)

ABBASSARE LUCI

Tutti

Dal Salmo 127: *Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.*

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. R.

La tua sposa come vite feconda

nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! R.

Pausa di Silenzio

1 L. La festa della Santa Famiglia è un approfondimento del Natale: ci mostra il progressivo incarnarsi di Gesù nel tessuto storico del suo popolo.

2 L. Vivendo questo inserimento con totale disponibilità al progetto di Dio, Gesù e la famiglia di Nazaret diventano per noi un modello di esistenza di fede, non un modello di famiglia, ma di fede.

1 L. Non esiste, infatti, un modello di famiglia, valido per tutte le situazioni culturali. Noi possiamo cogliere solo il fermento cristiano che tocca tutti i modelli familiari esistenti e li modifica.

2 L. La pagina evangelica sottolinea un aspetto importante della condizione terrena di Gesù: il maturare della sua persona avviene nel contesto difficile delle vicende umane, degli intrighi dei potenti, della persecuzione dei deboli.

1 L. E il Signore Gesù vive il suo destino di uomo in questo contesto, sostenuto da una famiglia che ne aiuta il compimento.

2 L. Questa è la vocazione della famiglia: sostenere, aiutare la crescita dei componenti nelle situazioni reali in cui sono chiamati a vivere, perché con queste situazioni dobbiamo confrontarci, perché esse sono il contesto di un'autentica crescita umana.

1 L. Guardando il modello di famiglia oggi dominante e la crisi profonda che attraversa, non dobbiamo stupirci dell'impatto duro che essa ha con il messaggio evangelico là dove dice:

2 L. «Se uno non preferisce il mio progetto di umanità a padre, madre, moglie, marito, figli e, naturalmente, ai propri beni, non può essere mio discepolo», cioè non può essere protagonista della storia nuova che Dio vuole.

1 L. Le grandi esigenze dell'impegno cristiano rimettono in discussione criteri di scelta e abitudini affermate.

2 L. Gesù non vuole disgregare la famiglia, questo è troppo ovvio, ma la vuole al servizio dell'uomo, non alla ricerca di un benessere egoistico.

1L. Gesù sapeva troppo bene che la famiglia può diventare l'alibi più sottile e rassicurante del nostro egoismo, delle nostre chiusure, del nostro assenteismo dai problemi sociali e dalla vita della Chiesa.

2L. Per esempio, è facile motivare compromessi morali «per amore dei figli», per rendere più facile la loro vita.

1 L. Poi magari ci si accorge che la facilità non aiuta i figli a crescere e resta la dolorosa sensazione di aver tradito i richiami più alti della coscienza.

2 L. Il Vangelo chiede di mettere la giustizia del regno di Dio prima dell'egoismo familiare.

1 L. È eroismo? No, è la legge di ogni vita umana autentica. Dice Gesù:

2 L. «Chi cerca egoisticamente la propria vita, la perde, chi la rischia per i grandi valori del Vangelo la ritrova pienamente realizzata», e questo vale anche per la famiglia.

1 L. Quante famiglie che scelgono l'egoismo soffocano per mancanza di respiro! Piccoli problemi interni diventano drammatici, fino alla rottura.